Risoluzione approvata il 10 novembre 2018 dal Gran Comitato dei Liberi Pensatori in Svizzera

Aiutiamo Asia Bibi – aboliamo il delitto di blasfemia

Le convinzioni religiose devono poter essere criticate tanto quanto quelle politiche. Il divieto di blasfemia va perciò abolito. I cittadini irlandesi ne hanno preso atto e abrogato l'articolo sulla blasfemia della loro costituzione. Gli stati occidentali farebbero bene a seguire quest'esempio. Anche quale segnale a paesi come il Pakistan, l'Arabia Saudita o la Russia[1], dove questi divieti vengono utilizzati per perseguitare minoranze religiose e attiviste/i secolari. I Liberi Pensatori lanciano un appello al Consiglio Nazionale e al Consiglio degli Stati, affinché emendino l'art 261 del codice penale svizzero.

Molti stati occidentali conoscono divieti di blasfemia, anche se raramente si arriva a condanne. Tuttavia questi articoli anacronistiche del codice penale vanno abrogati, perché solo la loro soppressione garantisce alla popolazione il diritto alla libertà di espressione. Su questa questione esiste un chiaro consenso europeo: il Consiglio d'Europa ha raccomandato ai paesi membri già nel 2007 di non considerare la blasfemia un delitto. Anche la Commissione ONU dei diritti umani si è espressa nel 2011 contro il delitto di blasfemia e altrettanto ha fatto il parlamento dell'UE nel 2014 (vedi allegati)

Il divieto di blasfemia porta a una situazione molto problematica: le convinzioni religiose non possono essere criticate in ugual misura delle prese di posizione politiche. L'abrogazione di questo divieto però non è importante solo per l'effetto sulla politica interna del paese in questione. Esso è anche un chiaro segnale a quegli stati che utilizzano il divieto di blasfemia per perseguitare minoranze religiose e attiviste/i secolari.

Il caso di Asia Bibi è finito sulle prime pagine di tutto il mondo: cristiana, nel novembre 2010 fu condannata a morte da un tribunale regionale pachistano, perché avrebbe offeso il profeta Maometto durante una discussione con altre lavoratrici di una fattoria. Bibi era andata a prendere acqua per il gruppo e le fu chiesto di convertirsi all'islam dalle altre donne che, sostenevano, altrimenti non avrebbero potuto bere l'acqua. Bibi si rifiutò e fuggì a casa. In seguito degli estremisti religiosi cercarono di impadronirsi di lei. La polizia la arrestò col pretesto di proteggerla. Su pressione di religiosi islamici fu però in seguito sporta una denuncia contro di lei. La condanna a morte pronunciata in seguito fu annullata solo pochi giorni fa dalla Corte Suprema del Pakistan. Tuttavia lo stato cedette di nuovo di fronte agli estremisti musulmani e procurò di impedire a Asia Bibi di uscire dal paese. Il Pakistan e altri paesi, che prevedono pene draconiane per la blasfemia e l'offesa ai sentimenti religiosi, rimandano di continuo ad analoghi divieti in parecchi paesi occidentali.

---

[1] Un esempio dal Pakistan segue più in basso nel testo, l'Arabia Saudita è rappresentata dal blogger laico Raif Badawi, che è in carcere dal 2012 a causa del suo attivismo per una società liberale, e la Russia ha inasprito le sue leggi sulla blasfemia nel 2013 in modo che la blasfemia sia punita con tre anni di reclusione.

L'articolo 261 del Codice Penale Svizzero non punisce direttamente la blasfemia, ma l'offesa o lo scherno delle "convinzioni altrui in materia di credenza religiosa, particolarmente la credenza in Dio". Allo stesso modo esso proibisce la profanazione di oggetti o luoghi "destinati a un culto o a un atto di culto garantiti dalla Costituzione". Solo le convinzioni religiose e oggetti e luoghi di importanza religiosa godono di una tale protezione da parte del CP. Eppure anche segreterie di partito, sedi di sindacati, musei, atri di banche e altri luoghi pubblicamente raggiungibili possono diventare oggetto di vandalismi o altro – in tutti questi casi si suppone giustamente che gli articoli del CP relativi a danni materiali e violazione di domicilio rappresentino una protezione sufficiente, rispettivamente mettono a disposizione dello stato di diritto mezzi sufficienti per condannare i colpevoli. L'art 261bis protegge inoltre gruppi e persone dall'odio e dalla discriminazione "per la loro razza, etnia o religione". Questo articolo offre alle comunità religiose come pure ad altri gruppi e ai loro appartenenti sufficiente protezione da minacce. Inoltre gli articoli 173 – 177 proteggono tutte le persone da insulti e altre offese dell'onore.

L'art 261 porta il titolo „Perturbamento della libertà di credenza e di culto". A questo scopo ci sembra che solo il divieto di perturbare e impedire "un atto di culto garantito dalla Costituzione" non sia necessariamente coperto in modo sufficiente dagli altri articoli del CP.

La Svizzera deve seguire l'esempio di Irlanda, Danimarca, Francia, Norvegia, Islanda e Malta

Il 28 ottobre 2018 Le Irlandesi e gli Irlandesi hanno votato, con una maggioranza dei due terzi, lo stralcio del divieto di blasfemia dalla loro costituzione. Prima dell'Irlanda già Norvegia, Islanda, Malta, Francia e Danimarca avevano stralciato dai loro codici penali i paragrafi che punivano la blasfemia e l'offesa dei sentimenti religiosi.

I Liberi Pensatori invitano il Consiglio Nazionale e il Consiglio degli Stati a seguire l'esempio di questi paesi emendando l'art 261 CP e a esprimere quindi un chiaro sostegno al diritto alla libertà di manifestare liberamente la propria opinione – e quindi non fornire più indirettamente giustificazioni a leggi liberticide in paesi come Pakistan, Arabia Saudita o Russia.

Allegati

Aiutiamo Asia Bibi – aboliamo il delitto di blasfemia 1

Allegati 3

Risoluzioni sulle leggi sulla blasfemia 5

Council of Europe Parliamentary Assembly (2007) 5

Recommendation 1805 on «Blasphemy, religious insults and hate speech against persons on grounds of their religion»: 5

European Commission for Democracy through Law («Venice Commission») (2008) 5

Report on the relationship between Freedom of Expression and Freedom of Religion: the issue of regulation and prosecution of Blasphemy, Religious Insult and Incitement to Religious Hatred 5

Commissione ONU dei diritti umani (2011) 6

102nd session (11-29 July 2011), general comment no. 34 on freedom of opinion and freedom of expression 6

Parlamento UE (2014) 6

Resolution of 27 February 2014 on the situation of fundamental rights in the European Union 6

Art. 261 Codice Penale Svizzero 6

Calendario abrogazioni leggi sulla blasfemia 7

12.05.2015 Norvegia 7

Il parlamento norvegese aveva già deciso nel 2009 di abrogare i paragrafi sulla blasfemia dal codice penale. Tuttavia a seguito di ritardi nell'introduzione del nuovo codice penale il parlamento decise di nuovo il 12 maggio 2015, a causa di questo ritardo di abrogare con effetto immediato i detti paragrafi. 7

https://webcache.googleusercontent.com/search?q=cache:c2E_udQBsEwJ:https://www.loc.gov/law/foreign-news/article/norway-blasphemy-provision-to-be-removed-from-penal-code/ 7

02.07.2015 Islanda 7

Abrogazione del divieto di blasfemia da parte del parlamento 7

https://www.tagesspiegel.de/politik/nach-initiative-der-piratenpartei-blasphemie-ist-in-island-nicht-mehr-strafbar/12007554.html 7

12.07.2016 Malta 7

Abrogazione del divieto di blasfemia da parte del parlamento 7

https://end-blasphemy-laws.org/countries/europe/malta/ 7

14.10.2016 Francia 7

Abrogazione da parte del senato francese del divieto di blasfemia in Alsazia-Mosella. In Francia ora non ci sono più leggi sulla blasfemia 7

http://loractu.fr/france/14345-le-senat-supprime-le-delit-de-blaspheme-qui-s-applique-en-alsace-moselle.html 7

02.06.2017 Danimarca 7

Abrogazione del divieto di blasfemia da parte del parlamento 7

http://www.taz.de/!5411740/ 7

28.10.2018 Irlanda 7

Abrogazione del divieto di blasfemia per votazione popolare con una percentuale di si del 65% 7

https://www.nzz.ch/international/grosse-mehrheit-der-iren-fuer-streichung-von-gotteslaesterungsverbot-ld.1431815 7

Risorse ulteriori 7

Campagna «End Blasphemy Laws» 7

La International Humanist and Ethical Union e la European Humanist Federation intervengono insieme per l'abolizione delle leggi sulla blasfemia nel mondo intero. I Liberi Pensatori in Svizzera sono membri di entrambe le organizzazioni. 7

https://end-blasphemy-laws.org 7

Sinottica BBC: Which countries still have blasphemy laws? 7

BBC, 31.10.2018 https://www.bbc.com/news/world-46046074 7

Freedom of Thought Report 7

Il Freedom of Thought Report documenta in quali paesi le persone non religiose vengono discriminate. 7

https://freethoughtreport.com/about-the-report/ 7

Risoluzioni sulle leggi sulla blasfemia

Council of Europe Parliamentary Assembly (2007)

Recommendation 1805 on «Blasphemy, religious insults and hate speech against persons on grounds of their religion»:

"4. With regard to blasphemy, religious insults and hate speech against persons on the grounds of their religion, the state is responsible for determining what should count as criminal offences within the limits imposed by the case law of the European Court of Human Rights. In this connection, the Assembly considers that blasphemy, as an insult to a religion, should not be deemed a criminal offence. A distinction should be made between matters relating to moral conscience and those relating to what is lawful, matters which belong to the public domain, and those which belong to the private sphere. Even though today prosecutions in this respect are rare in member states, they are legion in other countries of the world.

...

14. The Assembly notes that member states have the obligation under Article 9 of the Convention to protect freedom of religion including the freedom to manifest one's religion. This requires that member states protect such manifestations against disturbances by others. However, these rights may sometimes be subject to certain justified limitations. The challenge facing the authorities is how to strike a fair balance between the interests of individuals as members of a religious community in ensuring respect for their right to manifest their religion or their right to education, and the general public interest or the rights and interests of others.

15. The Assembly considers that, as far as it is necessary in a democratic society in accordance with Article 10, paragraph 2, of the Convention, national law should only penalise expressions about religious matters which intentionally and severely disturb public order and call for public violence. ..."

European Commission for Democracy through Law («Venice Commission») (2008)

Report on the relationship between Freedom of Expression and Freedom of Religion: the issue of regulation and prosecution of Blasphemy, Religious Insult and Incitement to Religious Hatred

"As concerns the question of whether or not there is a need for specific supplementary legislation in the area of blasphemy, religious insult and incitement to religious hatred, the Commission finds:

a) That incitement to hatred, including religious hatred, should be the object of criminal sanctions as is the case in almost all European States ...

b) That it is neither necessary nor desirable to create an offence of religious insult (that is, insult to religious feelings) simpliciter, without the element of incitement to hatred as an essential component.

c) That the offence of blasphemy should be abolished (which is already the case in most European States) and should not be reintroduced. ...

As concerns the question of to what extent criminal legislation is adequate and/or effective for the purpose of bringing about the appropriate balance between the right to freedom of expression and the right to respect for one's beliefs, the Commission reiterates that, in its view, criminal sanctions are only appropriate in respect of incitement to hatred (unless public order offences are appropriate).

Notwithstanding the difficulties with enforcement of criminal legislation in this area, there is a high symbolic value in the pan-European introduction of criminal sanctions against incitement to hatred. It gives strong signals to all parts of society and to all societies that an effective democracy cannot bear behaviours and acts which undermine its core values: pluralism, tolerance, respect for human rights and non-discrimination. It is essential however that the application of legislation against incitement to hatred be done in a non-discriminatory manner.

In the Commission's view, instead, criminal sanctions are inappropriate in respect of insult to religious feelings and, even more so, in respect of blasphemy."

Commissione ONU dei diritti umani (2011)

102nd session (11-29 July 2011), general comment no. 34 on freedom of opinion and freedom of expression

"3. Freedom of expression is a necessary condition for the realization of the principles of transparency and accountability that are, in turn, essential for the promotion and protection of human rights.

48. Prohibitions of displays of lack of respect for a religion or other belief system, including blasphemy laws, are incompatible with the Covenant, except in the specific circumstances envisaged in article 20, paragraph 2, of the Covenant. [...] Thus, for instance, it would be impermissible for any such laws to discriminate in favour of or against one or certain religions or belief systems, or their adherents over another, or religious believers over non-believers. Nor would it be permissible for such prohibitions to be used to prevent or punish criticism of religious leaders or commentary on religious doctrine and tenets of faith.

Parlamento UE (2014)

Resolution of 27 February 2014 on the situation of fundamental rights in the European Union

"The European Parliament, ...

35. Recalls that national laws that criminalise blasphemy restrict freedom of expression concerning religious or other beliefs, that they are often applied to persecute, mistreat, or intimidate persons belonging to religious or other minorities, and that they can have a serious inhibiting effect on freedom of expression and on freedom of religion or belief; recommends that the Member States decriminalise such offences, ..."

Art. 261 Codice Penale Svizzero

Art. 261Perturbamento della libertà di credenza e di culto

Chiunque pubblicamente ed in modo abietto offende o schernisce le convinzioni altrui in materia di credenza, particolarmente di credenza in Dio, ovvero profana oggetti di venerazione religiosa,

chiunque con malanimo impedisce, perturba o schernisce pubblicamente un atto di culto garantito dalla Costituzione,

chiunque profana con malanimo un luogo od un oggetto destinati ad un culto o ad un atto di culto garantiti dalla Costituzione,

è punito con una pena pecuniaria.

Art. 261bis1Discriminazione razziale

Chiunque incita pubblicamente all'odio o alla discriminazione contro una persona o un gruppo di persone per la loro razza, etnia o religione;

chiunque propaga pubblicamente un'ideologia intesa a discreditare o calunniare sistematicamente i membri di una razza, etnia o religione;

chiunque, nel medesimo intento, organizza o incoraggia azioni di propaganda o vi partecipa;

chiunque, pubblicamente, mediante parole, scritti, immagini, gesti, vie di fatto o in modo comunque lesivo della dignità umana, discredita o discrimina una persona o un gruppo di persone per la loro razza, etnia o religione o, per le medesime ragioni, disconosce, minimizza grossolanamente o cerca di giustificare il genocidio o altri crimini contro l'umanità;

chiunque rifiuta ad una persona o a un gruppo di persone, per la loro razza, etnia o religione, un servizio da lui offerto e destinato al pubblico,

è punito con una pena detentiva sino a tre anni o con una pena pecuniaria.

Calendario abrogazioni leggi sulla blasfemia

12.05.2015 Norvegia

Il parlamento norvegese aveva già deciso nel 2009 di abrogare i paragrafi sulla blasfemia dal codice penale. Tuttavia a seguito di ritardi nell'introduzione del nuovo codice penale il parlamento decise di nuovo il 12 maggio 2015, a causa di questo ritardo di abrogare con effetto immediato i detti paragrafi.

https://webcache.googleusercontent.com/search?q=cache:c2E_udQBsEwJ:https://www.loc.gov/law/foreign-news/article/norway-blasphemy-provision-to-be-removed-from-penal-code/

02.07.2015 Islanda

Abrogazione del divieto di blasfemia da parte del parlamento

https://www.tagesspiegel.de/politik/nach-initiative-der-piratenpartei-blasphemie-ist-in-island-nicht-mehr-strafbar/12007554.html

12.07.2016 Malta

Abrogazione del divieto di blasfemia da parte del parlamento

https://end-blasphemy-laws.org/countries/europe/malta/

14.10.2016 Francia

Abrogazione da parte del senato francese del divieto di blasfemia in Alsazia-Mosella. In Francia ora non ci sono più leggi sulla blasfemia

http://loractu.fr/france/14345-le-senat-supprime-le-delit-de-blaspheme-qui-s-applique-en-alsace-moselle.html

02.06.2017 Danimarca

Abrogazione del divieto di blasfemia da parte del parlamento

http://www.taz.de/!5411740/

28.10.2018 Irlanda

Abrogazione del divieto di blasfemia per votazione popolare con una percentuale di si del 65%

https://www.nzz.ch/international/grosse-mehrheit-der-iren-fuer-streichung-von-gotteslaesterungsverbot-ld.1431815

Risorse ulteriori

Campagna «End Blasphemy Laws»

La International Humanist and Ethical Union e la European Humanist Federation intervengono insieme per l'abolizione delle leggi sulla blasfemia nel mondo intero. I Liberi Pensatori in Svizzera sono membri di entrambe le organizzazioni.

https://end-blasphemy-laws.org

Sinottica BBC: Which countries still have blasphemy laws?

BBC, 31.10.2018 https://www.bbc.com/news/world-46046074

Freedom of Thought Report

Il Freedom of Thought Report documenta in quali paesi le persone non religiose vengono discriminate.

https://freethoughtreport.com/about-the-report/